

Procedura di segnalazione di condotte illecite

– Whistleblowing Policy –

Società	F.B.L. FOOD MACHINERY S.R.L.
Approvata da	Consiglio di Amministrazione
Data di emissione	1 agosto 2025
Revisione	1.0

INDICE DEI CONTENUTI

DEFINIZIONI	4
1. PREMESSA E OBIETTIVO	6
2. OGGETTO DELLA SEGNALAZIONE	6
3. DESTINATARI	7
4. MODALITÀ DI SEGNALAZIONE	7
5. CONTENUTO DELLA SEGNALAZIONE	8
6. PIATTAFORMA WEB	9
7. SEGNALAZIONE ESTERNA	9
8. GESTORE DELLE SEGNALAZIONI.....	10
9. PROCESSO DI GESTIONE DELLA SEGNALAZIONE.....	10
i. Ricezione e rilascio dell'avviso di ricevimento	11
ii. Valutazione preliminare.....	11
iii. Verifiche e indagini.....	11
iv. Relazione interna e riscontro al segnalante.....	12
10. COLLABORAZIONE DEI DIPENDENTI.....	13
11. MONITORAGGIO DELLE AZIONI CORRETTIVE	13
12. PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI E/O SANZIONATORI	13
13. REPORTING PERIODICO	14
14. DIVIETO DI ATTI DI RITORSIONE	15
15. TRATTAMENTO DEI DATI AI FINI PRIVACY	15
16. ARCHIVIAZIONE E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	16
17. ADOZIONE, DIFFUSIONE E AGGIORNAMENTO	16
18. STORICO DEGLI AGGIORNAMENTI.....	17
INFORMATIVA PRIVACY	18

DEFINIZIONI

Ai fini della presente Procedura valgono le seguenti definizioni:

- **Codice Etico:** insieme dei valori, dei principi e degli impegni a cui la Società si ispira e dai quali derivano i propri modelli di condotta, ed è parte integrante del Modello;
- **Contesto lavorativo:** le attività lavorative o professionali, presenti o passate, svolte dai Destinatari della Procedura e attraverso le quali si acquisiscono informazioni sulle Violazioni;
- **D. Lgs. 231/2001:** il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, relativo a *“Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell’articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300”*;
- **D. Lgs. 196/2003 o Codice Privacy:** il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
- **D. Lgs. 24/2023:** il Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24, di *“attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali”*;
- **Destinatari:** le persone fisiche indicate al par. 3 della Procedura;
- **Facilitatore:** la persona fisica che assiste il Segnalante nel processo di Segnalazione, operante nel Contesto lavorativo del Segnalante;
- **GDPR:** il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)
- **Gestore delle Segnalazioni o Gestore:** il soggetto cui è affidata la gestione delle segnalazioni interne secondo quanto previsto dalla Procedura;
- **Modello:** il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società ai sensi del D. Lgs. 231/2001;
- **Organismo di Vigilanza o OdV:** l’Organismo di Vigilanza della Società, nominato ai sensi del D. Lgs. 231/2001;
- **Piattaforma web o Piattaforma:** Il canale che viene messo a disposizione dei Destinatari da parte della Società per la trasmissione delle Segnalazioni con modalità informatiche;
- **Procedura:** la presente procedura;
- **Riscontro:** comunicazione al Segnalante di informazioni relative al seguito che viene dato o che si intende dare alla Segnalazione;

- **Ritorsione:** qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere in ragione della segnalazione, della denuncia all'Autorità giudiziaria o contabile o della divulgazione pubblica e che provoca o può provocare alla persona segnalante o denunciante, in via diretta o indiretta, un danno ingiusto;
- **Segnalante:** la persona fisica che effettua la Segnalazione, purché rientrante tra i Destinatari della Procedura;
- **Segnalato o Persona coinvolta:** la persona fisica o giuridica menzionata nella Segnalazione e a cui si attribuisce la Violazione;
- **Segnalazione:** l'informazione, scritta o orale, riguardante Violazioni commesse o che, sulla base di elementi concreti, potrebbero essere commesse nella Società, compresi i fondati sospetti, nonché le informazioni riguardanti condotte volte ad occultare le Violazioni;
- **Segnalazione esterna:** la comunicazione, scritta od orale, delle informazioni sulle violazioni, presentata tramite il canale di segnalazione esterna messo a disposizione da ANAC;
- **Segnalazione interna:** la comunicazione, scritta od orale, delle informazioni sulle violazioni, presentata tramite il canale di segnalazione interna messo a disposizione dalla Società;
- **Violazione/i:** comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità della Società e che consistono in:
 - a) condotte illecite rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/2001;
 - b) violazioni del Modello;
 - c) illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione europea o nazionali relativi ai seguenti settori: (i) appalti pubblici; (ii) servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio o del finanziamento del terrorismo; (iii) sicurezza e conformità dei prodotti; (iv) sicurezza dei trasporti; (v) tutela dell'ambiente; (vi) radioprotezione e sicurezza nucleare; (vii) sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; (viii) salute pubblica; (ix) protezione dei consumatori; (x) tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;
 - d) atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione europea;
 - e) atti od omissioni riguardanti il mercato interno, comprese le norme in materia di concorrenza ed aiuti di Stato e le norme in materia di imposta sulle società;
 - f) atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni di cui agli atti dell'Unione europea nei settori sopra indicati.

1. PREMESSA E OBIETTIVO

F.B.L. FOOD MACHINERY S.R.L. (di seguito anche “**F.B.L.**” o “**Società**”) si impegna costantemente a condurre la propria attività con onestà, integrità e in conformità alle leggi vigenti dell’Unione europea e nazionali e alle norme aziendali.

Questo impegno è testimoniato dai valori richiamati nel Codice etico e nel Modello adottato dalla Società ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

In tale contesto, è dovere della Società adottare misure adeguate a prevenire la commissione di illeciti e gestire eventuali irregolarità al fine di porvi rimedio. Ciascun Destinatario è tenuto, a sua volta, al rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti, all’osservanza delle procedure e delle norme interne adottate dalla Società e a segnalare eventuali comportamenti in contrasto con i principi in esse contenuti.

La Società ha adottato la presente Procedura al fine di disciplinare il processo di ricezione e gestione delle Segnalazioni di condotte illecite, c.d. *whistleblowing*, in conformità alle vigenti norme in materia di protezione delle persone che segnalano Violazioni che ledono l’interesse pubblico o l’integrità della Società di cui siano venute a conoscenza nel contesto lavorativo.

La Procedura, pertanto, è adottata ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 24/2023 e integra il Modello adottato dalla Società secondo quanto previsto dal D. Lgs. 231/2001.

2. OGGETTO DELLA SEGNALAZIONE

Possono essere oggetto di Segnalazione le informazioni su comportamenti, atti od omissioni che ledono l’interesse pubblico o l’integrità della Società e che consistono in:

- a) condotte illecite rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/2001;
- b) violazioni del Modello;
- c) illeciti che rientrano nell’ambito di applicazione degli atti dell’Unione europea o nazionali relativi ai seguenti settori: (i) appalti pubblici; (ii) servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio o del finanziamento del terrorismo; (iii) sicurezza e conformità dei prodotti; (iv) sicurezza dei trasporti; (v) tutela dell’ambiente; (vi) radioprotezione e sicurezza nucleare; (vii) sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; (viii) salute pubblica; (ix) protezione dei consumatori; (x) tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;
- d) atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell’Unione europea;
- e) atti od omissioni riguardanti il mercato interno, comprese le norme in materia di concorrenza ed aiuti di Stato e le norme in materia di imposta sulle società;
- f) atti o comportamenti che vanificano l’oggetto o la finalità delle disposizioni di cui agli atti dell’Unione europea nei settori sopra indicati.

Deve trattarsi di informazioni acquisite dalla persona segnalante nel Contesto lavorativo, ossia attraverso lo svolgimento di attività lavorative o professionali, presenti o passate.

La Segnalazione può avere ad oggetto informazioni sulle Violazioni commesse o che, sulla base di elementi concreti, potrebbero essere commesse nella Società, compresi i fondati sospetti, nonché le informazioni riguardanti condotte volte ad occultare le Violazioni.

Non possono essere oggetto di Segnalazione le contestazioni, le rivendicazioni o le richieste legate a un interesse di carattere personale del Segnalante e che attengono esclusivamente al proprio rapporto individuale di lavoro o al proprio rapporto di lavoro con figure gerarchicamente sovraordinate.

3. DESTINATARI

Le Segnalazioni possono essere effettuate dai seguenti soggetti:

- lavoratori subordinati della Società, intesi quali lavoratori subordinati sia full-time che part-time, a tempo determinato e indeterminato, lavoratori con contratto di lavoro intermittente, lavoratori somministrati, apprendisti, lavoratori con contratto di lavoro accessorio e lavoratori che eseguono prestazioni occasionali;
- lavoratori autonomi e collaboratori coordinati e continuativi;
- lavoratori o collaboratori che svolgono la propria attività lavorativa presso la Società e che forniscono beni o servizi o che realizzano opere in favore di terzi;
- liberi professionisti e consulenti che prestano la propria attività presso la Società;
- volontari e tirocinanti che svolgono la propria attività presso la Società;
- azionisti della Società e persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche in via di mero fatto, presso la Società.

La Procedura si applica ai Destinatari anche qualora la Segnalazione sia effettuata:

- quando il rapporto giuridico non è ancora iniziato, se le informazioni relative alla Violazione sono state acquisite durante il processo di selezione o in altre fasi pre-contrattuali;
- durante il periodo di prova;
- successivamente allo scioglimento del rapporto giuridico, purché le informazioni sulle Violazioni siano state acquisite nel corso del rapporto stesso.

4. MODALITÀ DI SEGNALAZIONE

Le Segnalazioni interne possono essere effettuate attraverso i canali attivati dalla Società e di seguito descritti:

- In forma scritta, con modalità informatica, attraverso la Piattaforma web - accessibile tramite il sito web aziendale <https://www.fbl-it.it/>, oppure direttamente all'indirizzo <https://fbl.whistlelink.com/> - disponibile 24 ore al giorno, sette giorni su sette e gestita da un fornitore terzo specializzato.

Una volta effettuata la segnalazione, il Segnalante dovrà memorizzare il numero del caso e il codice di verifica che la Piattaforma comunica dopo l'invio della segnalazione. Tali codici

identificativi, infatti, serviranno al Segnalante per controllare e monitorare lo stato della propria segnalazione.

- In forma orale, mediante incontro diretto con il Gestore delle Segnalazioni, fissato entro un termine ragionevole, su richiesta del Segnalante presentata tramite la Piattaforma web.

Previo consenso del Segnalante, la Segnalazione è documentata mediante registrazione audio ovvero mediante verbale. In caso di verbale, il Segnalante ha diritto di controllare il documento e di chiedere la rettifica, confermandone il contenuto mediante sottoscrizione.

5. CONTENUTO DELLA SEGNALAZIONE

Ai fini del più efficiente esito delle verifiche interne condotte dalla Società, le Segnalazioni devono essere supportate da elementi e informazioni oggettive e documentate (se disponibili).

In particolare, la Segnalazione dovrebbe preferibilmente contenere i seguenti elementi:

- le generalità del Segnalante, con indicazione della natura del rapporto intrattenuto con la Società e della funzione svolta nell'ambito della Società;
- una chiara e completa descrizione dei fatti oggetto della Segnalazione;
- se conosciute, le circostanze di tempo e di luogo in cui sono state commesse le Violazioni;
- se conosciute, le generalità o altri elementi che consentano di identificare il soggetto a cui la Segnalazione si riferisce (es. qualifica o settore in cui svolge l'attività);
- l'indicazione di eventuali altri soggetti che possono riferire sulla Segnalazione;
- eventuali documenti che possono confermare la fondatezza dei fatti riportati;
- ogni altra informazione che possa fornire un utile riscontro circa la sussistenza dei fatti segnalati.

Si garantisce che, in ogni caso, tutte le Segnalazioni ricevute, seppur non pienamente rispondenti a quanto sopra indicato, saranno trattate con la massima riservatezza e verificate secondo le modalità previste nella presente Procedura.

L'identità del Segnalante e qualsiasi altra informazione da cui possa evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità, non possono essere rivelate, senza il consenso espresso dello stesso Segnalante, a persone diverse da quelle competenti a ricevere e a dare seguito alle Segnalazioni, espressamente autorizzate a trattare tali dati.

La Società tratta le Segnalazioni anonime ricevute, qualora risultino puntuali, circostanziate e supportate da idonea documentazione, con la stessa prontezza e diligenza e secondo lo stesso processo di gestione seguito per le Segnalazioni riservate. Tuttavia, in tali casi, l'impossibilità di confermare o approfondire i fatti riportati potrebbe limitare la possibilità, da parte della Società, di verificare quanto segnalato e di garantire al Segnalante le tutele previste dalla Procedura e dalla normativa. Pertanto, la Società invita i soggetti che intendono effettuare una Segnalazione ad indicare le proprie generalità e a rendersi disponibili per eventuali richieste di chiarimento o approfondimento, al fine di permettere lo svolgimento di indagini mirate e accurate.

Al momento della Segnalazione, il Segnalante deve avere fondato motivo di ritenere che le informazioni sulle Violazioni comunicate siano vere e rientrino tra le Violazioni da segnalare ai sensi della presente Procedura. Nel caso in cui venisse accertata, con sentenza di primo grado, la responsabilità penale del Segnalante per i reati di diffamazione o di calunnia, ovvero la sua responsabilità civile nei casi di dolo o colpa grave, le tutele di cui alla presente Procedura, nonché al D. Lgs. 24/2023, non sono garantite e al Segnalante potrà essere irrogata una sanzione disciplinare.

6. PIATTAFORMA WEB

La configurazione della Piattaforma web consente di tracciare e archiviare in automatico le Segnalazioni ricevute.

La Piattaforma web consente di creare e alimentare un “*fascicolo informatico*” della Segnalazione, attraverso l’inserimento e l’aggiornamento dello *status* della Segnalazione (es. ricevuta, aperta, in fase di accertamento/audit, archiviata, ecc), nonché il caricamento di documenti di supporto (quali report/relazioni intermedie, report/relazione finale a completamento dell’indagine, ecc).

L’accesso alla Piattaforma web è opportunamente profilato per il Gestore e per gli utenti utilizzatori (diversi dal Gestore). Salvo diverse esigenze adeguatamente motivate, gli utenti utilizzatori possono accedere sia al numero che al contenuto delle Segnalazioni.

La Piattaforma web non consente agli utenti utilizzatori, in particolare, di cancellare i *log* delle Segnalazioni. La Piattaforma web, inoltre, prevede l’utilizzo di sistemi di tracciabilità dei *log* delle attività effettuate dagli utenti utilizzatori, in modo da consentire a enti/società esterne specializzate lo svolgimento di successivi controlli su eventuali anomalie nelle attività svolte o nel funzionamento informatico della Piattaforma.

Il fornitore della Piattaforma web prevede adeguate procedure informatiche di *backup* delle Segnalazioni, nel rispetto delle *best practice* di riferimento e della normativa in ambito privacy.

Il fornitore della Piattaforma web monitora il corretto funzionamento informatico delle procedure di gestione e archiviazione delle Segnalazioni ricevute sulla Piattaforma, al fine di garantire la tracciabilità di tutte le Segnalazioni ricevute e dei documenti allegati in relazione alla valutazione e verifica delle stesse.

7. SEGNALAZIONE ESTERNA

Le Segnalazioni possono essere effettuate attraverso i canali di Segnalazione esterna nei casi di seguito indicati.

La Segnalazione esterna è ammessa quando, alternativamente:

- il Segnalante ha già effettuato una Segnalazione attraverso il canale interno, ma la stessa non ha avuto seguito, in quanto il Segnalante non ha ricevuto l’avviso di ricezione della Segnalazione e/o informazioni sulla gestione della Segnalazione;
- il Segnalante ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una Segnalazione attraverso il canale interno, alla stessa non sarebbe dato seguito;

- il Segnalante ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una Segnalazione attraverso il canale interno, si esporrebbe a rischi di Ritorsione;
- il Segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

La Segnalazione esterna può essere effettuata attraverso la piattaforma informatica attivata dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), all'indirizzo <https://www.anticorruzione.it/-/whistleblowing>, o nelle diverse modalità indicate da ANAC stessa sul sito web <https://www.anticorruzione.it/>.

8. GESTORE DELLE SEGNALAZIONI

La Società ha affidato l'incarico di Gestore delle segnalazioni all'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Tutti i Destinatari possono segnalare le Violazioni direttamente al Gestore, mediante i canali di segnalazione interna di cui alla presente Procedura.

Chiunque, diverso dal Gestore delle segnalazioni, riceva una Segnalazione, deve trasmetterla tempestivamente e, in ogni caso, entro 7 giorni al Gestore garantendo la massima riservatezza sulle Violazioni e tutelando la riservatezza dell'identità del Segnalante e del Segnalato, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti della Società, nonché l'onorabilità dei soggetti Segnalati, dando contestuale notizia della trasmissione alla persona Segnalante.

Il Gestore agirà in modo da tutelare il Segnalante contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione, assicurando, altresì, la riservatezza dell'identità del Segnalante, fatta salva l'ipotesi in cui si renda necessario rendere nota tale identità per adempiere agli obblighi di legge o per tutelare i diritti della Società o delle persone coinvolte nella Segnalazione.

9. PROCESSO DI GESTIONE DELLA SEGNALAZIONE

Per tutte le Segnalazioni ricevute, il Gestore è tenuto a:

- assicurare l'efficiente e tempestiva gestione delle Segnalazioni ricevute, secondo le modalità descritte di seguito;
- formalizzare per iscritto le proprie valutazioni e decisioni, nonché le motivazioni a supporto;
- conservare e archiviare tutta la documentazione relativa al processo di gestione delle Segnalazioni con modalità tali da garantirne la riservatezza e l'accessibilità solo al Gestore stesso;
- mantenere aggiornato, per il tramite degli utenti utilizzatori, lo status delle Segnalazioni nella Piattaforma web.

Per le Segnalazioni relative a fatti rilevanti, il Gestore informa tempestivamente il Consiglio di Amministrazione e l'organo di controllo per l'adozione delle opportune azioni, ivi inclusa, ove necessaria, la denuncia all'Autorità Giudiziaria nei casi previsti dalle leggi di riferimento. Per tali Segnalazioni, il Gestore è responsabile di tenere informato il Consiglio di Amministrazione e l'organo

di controllo, i quali potranno formulare le proprie raccomandazioni in merito alla gestione della Segnalazione.

Le verifiche condotte in base alla presente Procedura non modificano le prerogative e l'autonomia attribuite all'organo di controllo dalla legge e dalle normative interne aziendali, che potrà quindi valutare di esercitare i propri autonomi poteri al ricevimento delle informazioni allo stesso indirizzate in base alla presente Procedura.

Il processo di gestione delle Segnalazioni si articola nelle attività di seguito descritte.

i. Ricezione e rilascio dell'avviso di ricevimento

Il Gestore rilascia al Segnalante un avviso di ricevimento della Segnalazione entro 7 giorni dalla data di ricezione, salvi i casi in cui non sia possibile rilasciare tale avviso.

Per le segnalazioni effettuate in forma orale, il Gestore può rilasciare l'avviso di ricevimento tramite consegna a mano in occasione dell'incontro diretto con il Segnalante.

ii. Valutazione preliminare

Il Gestore effettua una valutazione preliminare circa la sussistenza dei presupposti e dei requisiti essenziali della Segnalazione, al fine di valutarne l'ammissibilità.

Ove possibile e opportuno, il Gestore può avviare un dialogo con il Segnalante, chiedendo le ulteriori informazioni e i chiarimenti necessari per poter scrutinare la Segnalazione.

Ad esito di tale valutazione, il Gestore archivia le Segnalazioni:

- irrilevanti ai fini della Procedura, in quanto non riferite a Violazioni incluse nell'ambito oggettivo di applicazione della stessa;
- effettuate da soggetti non identificati come Destinatari dalla Procedura;
- relative a Violazioni di cui il Segnalante sia venuto a conoscenza al di fuori del Contesto lavorativo;
- manifestamente infondate o effettuate in malafede o di contenuto talmente generico da non consentire alcuna verifica (ad esempio, per l'assenza di elementi di fatto necessari per la comprensione dei fatti o comunque idonei a giustificare accertamenti).

Le motivazioni della decisione di archiviazione del Gestore sono sempre formalizzate e archiviate.

Nel caso in cui la Segnalazione riguardi una materia esclusa dall'ambito oggettivo di applicazione della Procedura, contestualmente alla sua archiviazione, il Gestore trasmette la Segnalazione alla funzione interna competente per la gestione della stessa, dandone notizia al Segnalante.

iii. Verifiche e indagini

Per le Segnalazioni ammissibili, il Gestore avvia la fase istruttoria, al fine di valutare la fondatezza dei fatti segnalati secondo le modalità ritenute più opportune in funzione della tipologia, rilevanza e complessità della Segnalazione.

In particolare, il Gestore effettua una valutazione della Segnalazione a seguito della quale:

- i. valuta, a seguito degli ulteriori approfondimenti, se la Segnalazione riguarda fatti che rientrano tra le Violazioni indicate nella presente Procedura e identifica l'ambito normativo nel quale la Segnalazione rientra;
- ii. può decidere di effettuare direttamente le verifiche ritenute utili ai fini dell'accertamento dei fatti segnalati;
- iii. può richiedere alla funzione aziendale competente oppure, eventualmente, a consulenti esterni specializzati, di svolgere le verifiche o gli audit ritenuti utili ai fini dell'accertamento dei fatti segnalati.

Nel caso in cui si renda opportuno coinvolgere nelle attività di verifica soggetti ulteriori rispetto al Gestore, è dovere del Gestore stesso:

- acquisire il consenso del Segnalante; nel caso in cui tale consenso non venga manifestato, non è possibile coinvolgere soggetti diversi dal Gestore nell'attività di verifica della Segnalazione, a meno che non sia possibile procedere agli accertamenti anonimizzando l'identità del Segnalante;
- dar seguito a tutti gli adempimenti relativi agli obblighi di riservatezza di cui all'art. 12 D. Lgs. 24/2023 in tema di nomina dei soggetti autorizzati a trattare i dati ai sensi del GDPR e del Codice Privacy.

La funzione coinvolta o il consulente esterno incaricato, svolti i necessari approfondimenti, informa per iscritto il Gestore delle risultanze delle verifiche effettuate, proponendo le opportune azioni (e.g. proposta di archiviazione, raccomandazione di azioni correttive indirizzate al *management* delle aree/processi interessati, opportunità di procedere con ulteriori accertamenti/interventi di audit). A conclusione degli accertamenti o interventi di audit richiesti dal Gestore in base a proprie valutazioni o in accoglimento delle proposte ricevute, la funzione coinvolta o il consulente esterno incaricato informa per iscritto il Gestore delle risultanze dello stesso, proponendo le opportune azioni.

Le verifiche riguardanti le Segnalazioni ricevute sono condotte nel pieno rispetto della legge e della regolamentazione aziendale applicabile, incluso il Modello e il Codice Etico.

iv. Relazione interna e riscontro al segnalante

Ad esito delle valutazioni, verifiche e indagini svolte dal Gestore, direttamente e/o avvalendosi dell'ausilio delle funzioni competenti o di consulenti esterni specializzati, il Gestore formalizza per iscritto le proprie decisioni in apposita relazione interna o verbale.

Le decisioni del Gestore consistono principalmente, a seconda dei casi, in: i) archiviazione senza rilievi; ii) formulazione di raccomandazioni di azioni correttive; iii) proposta di applicazione di provvedimenti sanzionatori o disciplinari nei confronti di soggetti coinvolti nei fatti; iv) informativa tempestiva al Consiglio di Amministrazione e all'organo di controllo per l'adozione delle opportune azioni, ivi inclusa, ove necessario, la denuncia all'Autorità giudiziaria nei casi previsti dalle leggi di riferimento.

La relazione o verbale redatto dal Gestore include le valutazioni e le decisioni del Gestore e le relative motivazioni a supporto, la documentazione raccolta e analizzata, l'informativa resa nel caso di Segnalazioni relative a fatti rilevanti, le risultanze delle attività di accertamento/audit e le proposte delle funzioni coinvolte e/o dei consulenti esterni incaricati.

In ogni caso, il Gestore fornisce Riscontro al Segnalante entro 3 mesi dalla data dell'avviso di ricevimento della Segnalazione o, in mancanza di tale avviso, entro 3 mesi dalla scadenza del termine di sette giorni dalla presentazione della Segnalazione.

10. COLLABORAZIONE DEI DIPENDENTI

Tutti i dipendenti della Società devono fornire la massima collaborazione durante qualsiasi attività di verifica e, in particolare, sono tenuti a:

- rendersi disponibili a partecipare alle riunioni per le quali è richiesta la loro presenza, anche se con poco preavviso;
- rispondere ad eventuali richieste e cooperare pienamente e in modo tempestivo e trasparente con chi conduce le attività di verifica, fornendo risposte complete e mettendo a disposizione tutti i documenti richiesti;
- mantenere riservate tutte le comunicazioni con chi conduce le attività di verifica, seguire puntualmente le istruzioni impartite, anche in tema di riservatezza e confidenzialità, e informare tempestivamente il Gestore circa eventuali violazioni di riservatezza o atti di ritorsione di cui vengano a conoscenza;
- non impedire o comunque interferire con lo svolgimento delle attività di verifica (ad esempio, tramite la distruzione o la manomissione di informazioni o potenziali prove documentali, il tentativo di influenzare altri soggetti coinvolti, lo svolgimento di indagini in autonomia, l'induzione in errore di chi conduce la verifica o il travisamento dei fatti).

11. MONITORAGGIO DELLE AZIONI CORRETTIVE

L'attuazione delle raccomandazioni e delle azioni correttive eventualmente indicate dal Gestore in base alla presente Procedura è responsabilità del *management* delle aree/processi interessati.

Il Gestore, con il supporto delle funzioni competenti, monitora l'avanzamento dello stato di attuazione delle raccomandazioni e azioni correttive proposte, archivia le informazioni ricevute e informa periodicamente, per le Segnalazioni relative a fatti rilevanti, il Consiglio di Amministrazione e l'organo di controllo.

12. PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI E/O SANZIONATORI

Il Gestore propone l'applicazione dei provvedimenti disciplinari e/o sanzionatori ritenuti più opportuni, qualora emergano:

- Violazioni;
- Segnalazioni che si rivelano infondate, se effettuate con dolo o colpa grave;
- Violazioni delle misure di protezione previste per il Segnalante e per gli ulteriori soggetti che beneficiano delle medesime forme di tutela, con particolare riferimento all'obbligo di riservatezza e al divieto di ritorsione.

Il Gestore delle Segnalazioni, nel rispetto della normativa in materia, propone l'applicazione di provvedimenti disciplinari e/o sanzionatori:

- al Responsabile Risorse Umane, nel caso di provvedimenti da applicare nei confronti dei dipendenti;
- al Consiglio di Amministrazione e all'organo di controllo, nel caso di provvedimenti da applicare nei confronti di membri del Consiglio di Amministrazione o dell'organo di controllo;
- al soggetto che gestisce il rapporto contrattuale con i terzi e che abbia idonei poteri, nel caso di provvedimenti da applicare a terzi (es. recesso/risoluzione dei contratti, ecc).

Nel caso di comportamenti penalmente rilevanti per i quali la Società sia obbligata a presentare denuncia o rispetto ai quali potrebbe proporre querela, nel rispetto di quanto previsto dalle leggi di riferimento, il Gestore informa tempestivamente il Consiglio di Amministrazione e l'organo di controllo per l'adozione delle opportune azioni.

La Società agisce tempestivamente per l'adozione dei provvedimenti disciplinari e/o sanzionatori che si rendano eventualmente necessari in base alle risultanze delle attività di verifica condotte secondo la presente Procedura.

Ai fini dell'individuazione del provvedimento da applicare e, in generale, dei criteri e delle modalità di irrogazione delle sanzioni, si fa riferimento alla normativa vigente, ai contratti collettivi applicabili e alle norme interne, con particolare riferimento al Modello.

La Società informa periodicamente il Gestore circa l'attuazione dei provvedimenti disciplinari o sanzionatori irrogati ai sensi della Procedura.

13. REPORTING PERIODICO

Con cadenza annuale, il Gestore predispone il Report periodico contenente:

- l'indicazione delle Segnalazioni: (i) pervenute nel periodo di riferimento, (ii) gestite nel periodo di riferimento;
- per ciascuna Segnalazione riportata, l'indicazione del relativo "status" (es. ricevuta, aperta, proposta per l'archiviazione, archiviata, in fase di accertamento/audit, ecc);
- le eventuali azioni conseguenti proposte (proposta di azioni correttive e/o provvedimenti disciplinari o sanzionatori) e il relativo stato di implementazione.

Il Gestore trasmette il Report periodico delle segnalazioni al Consiglio di Amministrazione e all'organo di controllo.

In qualsiasi momento, ove ritenuto opportuno, il Gestore informa tempestivamente il Presidente del Consiglio di Amministrazione in relazione a fatti o informazioni inerenti specifiche Segnalazioni, al fine di condividere e implementare prontamente le azioni più opportune, anche a tutela del patrimonio aziendale, pur sempre nel rispetto delle norme interne ed esterne di riferimento.

14. DIVIETO DI ATTI DI RITORSIONE

La Società non tollera comportamenti, atti od omissioni, anche solo tentati o minacciati, posti in essere in ragione della Segnalazione, che provocano o possono provocare, in via diretta o indiretta, un danno ingiusto, alternativamente:

- al Segnalante;
- alle persone che hanno assistito il Segnalante nel processo di segnalazione e operanti nel medesimo Contesto lavorativo di quest'ultimo ("Facilitatori");
- alle persone del medesimo Contesto lavorativo del Segnalante e che abbiano con quest'ultimo uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado;
- ai colleghi di lavoro del Segnalante che lavorano nel medesimo Contesto lavorativo e che abbiano con quest'ultimo un rapporto abituale e corrente;
- agli enti di proprietà del Segnalante o per i quali quest'ultimo lavora, nonché gli enti che operano nel medesimo Contesto lavorativo del segnalante.

Qualora ritengano di aver subito una Ritorsione, tali soggetti possono comunicarlo ad ANAC attraverso le modalità indicate sul sito web istituzionale <https://www.anticorruzione.it/>.

Costituiscono atti di Ritorsione, a titolo esemplificativo: licenziamento, sospensione, retrocessione di grado o mancata promozione, discriminazione, demansionamento, trasferimento ingiustificato, conclusione anticipata o annullamento del contratto di fornitura di beni o servizi.

La Società adotta gli opportuni provvedimenti disciplinari o sanzionatori nei confronti di coloro che si accertano essere responsabili di azioni ritorsive.

Affinché la persona segnalante possa beneficiare delle misure di protezione di cui alla Procedura e al D. Lgs. 24/2023, occorre che, al momento della Segnalazione, avesse fondato motivo di ritenere che le informazioni sulle Violazioni comunicate fossero vere e rientrassero tra le Violazioni che possono costituire oggetto di Segnalazione in base alla Procedura. Nel caso in cui venga accertata, con sentenza di primo grado, la responsabilità penale della persona segnalante per i reati di diffamazione o di calunnia, ovvero la sua responsabilità civile nei casi di dolo o colpa grave, le tutele di cui alla Procedura, nonché al D. Lgs. 24/2023, non sono garantite; al segnalante potrà, inoltre, essere applicato un provvedimento disciplinare.

15. TRATTAMENTO DEI DATI AI FINI PRIVACY

Il trattamento dei dati personali di tutti soggetti interessati coinvolti nel processo di Segnalazione è effettuato da parte della Società ai sensi della presente Procedura, nella sua qualità di titolare del trattamento ai sensi dell'art. 4(7) del GDPR, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di tutela dei dati personali e delle procedure in ambito privacy adottate dalla Società. I dati personali che manifestamente non sono utili al trattamento di una specifica Segnalazione non sono raccolti o, se raccolti accidentalmente, sono cancellati immediatamente.

La Società ha definito il processo di gestione delle Segnalazioni di cui alla presente Procedura individuando misure tecniche e organizzative idonee a garantire un livello di sicurezza adeguato ai

specifici rischi derivanti dai trattamenti effettuati, sulla base di una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e disciplinando il rapporto con eventuali soggetti esterni che trattano dati personali per suo conto ai sensi dell'articolo 28 del GDPR.

Il trattamento dei dati personali effettuato ai fini della presente Procedura è svolto esclusivamente da personale espressamente autorizzato a trattare tali dati ai sensi degli articoli 29 e 32, paragrafo 4, del GDPR e dell'articolo 2-*quaterdecies* del D. Lgs. 196/2003.

Si evidenzia che l'identità del Segnalante e qualsiasi altra informazione da cui può evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità non possono essere rivelate, senza il consenso espresso dello stesso Segnalante, a persone diverse dai soggetti autorizzati di cui al paragrafo precedente.

La Società rende in favore degli interessati un'apposita informativa ai sensi degli art. 13 e 14 del GDPR, allegata alla presente Procedura.

16. ARCHIVIAZIONE E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

I soggetti, gli organi, le direzioni e le funzioni coinvolte nelle attività disciplinate dalla presente Procedura assicurano, ciascuna per quanto di propria competenza, la tracciabilità dei dati e delle informazioni e provvedono alla conservazione e archiviazione della documentazione prodotta, cartacea e/o elettronica, in modo da consentire la ricostruzione delle diverse fasi del processo stesso, la riservatezza e la protezione dei dati personali del Segnalante e del Segnalato.

I “*fascicoli segnalazione*” sono archiviati e conservati dal Gestore, per il tramite degli utenti abilitati, con modalità e strumenti tali da garantirne sicurezza e riservatezza.

Ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 24/2023, la documentazione in originale, cartacea e/o elettronica, deve essere conservata per il tempo necessario al trattamento della Segnalazione e, comunque, non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di gestione della Segnalazione.

17. ADOZIONE, DIFFUSIONE E AGGIORNAMENTO

La presente Procedura è adottata dal Consiglio di amministrazione e potrà essere oggetto di aggiornamento secondo le norme e prassi interne della Società.

La Società diffonde la Procedura ai Destinatari attraverso apposita comunicazione, secondo le modalità ritenute più efficaci.

La Procedura è accessibile:

- in formato cartaceo, presso la bacheca aziendale;
- in formato elettronico, all'interno della rete intranet aziendale;
- in formato elettronico, sul sito internet della Società, all'indirizzo <https://www.fbi-it.it/>.

La diffusione della Procedura è assicurata altresì per le successive revisioni, integrazioni o aggiornamenti della stessa.

STORICO DEGLI AGGIORNAMENTI

Revisione	Data	Descrizione degli aggiornamenti	Approvata da
01	01 agosto 2025	Prima emissione	Consiglio di Amministrazione

INFORMATIVA PRIVACY

AI SENSI DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 2016/679 (“GDPR”)

F.B.L. FOOD MACHINERY S.R.L. (nel seguito, anche “Società” o “Titolare”) ha attivato alcuni canali per permettere la trasmissione di Segnalazioni di violazioni ai sensi del D. Lgs. 24/2023 (nel seguito, anche “Segnalazioni”), da parte di vari soggetti, identificati di volta in volta dalla normativa applicabile (nel seguito, anche “Segnalanti”).

Qualora la Segnalazione contenga dati personali riferibili al Segnalante e/o a soggetti terzi, la Società, per la gestione di tali Segnalazioni, tratterà i dati personali in essa contenuti.

Pertanto, la Società, in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali, La informa ai sensi degli artt. 13 e 14 del GDPR che i Suoi dati personali saranno trattati con le modalità e per le finalità nel seguito indicate. A tale riguardo, il Titolare La invita a leggere con attenzione la presente informativa (nel seguito, anche “Informativa”), poiché contiene informazioni importanti sulla protezione dei dati personali e sulle misure di sicurezza adottate per garantirne la tutela nel pieno rispetto del GDPR.

1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Il Titolare del trattamento è F.B.L. FOOD MACHINERY S.R.L., con sede legale in Noceto (PR), 43015, Via Europa 1.

2. DATI PERSONALI OGGETTO DI TRATTAMENTO

Il Titolare tratta i dati personali del Segnalante e quelli che dovessero essere contenuti nelle Segnalazioni ricevute o in documentazione ad esse allegate e/o raccolti nello svolgimento delle attività di gestione e verifica delle Segnalazioni stesse, tra cui, ad esempio, dati anagrafici, dati di contatto, dati riferibili all'attività lavorativa, ovvero ancora, in alcuni casi, dati relativi a condanne penali o reati, dati appartenenti a categorie particolari di dati (e.g., dati relativi alla salute, opinioni politiche, appartenenza sindacale, ecc).

I dati personali potranno essere riferibili al Segnalante, ovvero al segnalato e/o a terzi soggetti.

3. FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- 3.1** la corretta e completa gestione delle Segnalazioni in conformità alla vigente normativa in materia di whistleblowing, porre in essere le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di Segnalazione e l'adozione dei conseguenti provvedimenti, dare seguito ad eventuali richieste delle Autorità;
- 3.2** accertare, esercitare o difendere in sede giudiziaria e/o stragiudiziale i diritti o gli interessi del Titolare o di terzi.

4. BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO E NATURA DEL CONFERIMENTO DEI DATI

Con riguardo alla finalità di cui al punto **3.1.**, la base giuridica del trattamento è l'art. 6(1)(c) del GDPR – “*adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il titolare*”.

Con riferimento alla finalità di cui al punto **3.2.**, la base giuridica del trattamento è l'art. 6(1)(f) del GDPR – “*perseguimento del legittimo interesse del titolare o di terzi*”.

Con particolare riferimento alla finalità basata sul legittimo interesse del Titolare o di terzi, ai sensi dell'art. 6(1)(f) del GDPR, si specifica che il legittimo interesse del Titolare a trattare i dati è equamente bilanciato con i Suoi interessi, diritti e libertà fondamentali.

Con riguardo ai dati personali appartenenti a categorie particolari trattati per le finalità sopra indicate, le basi giuridiche del trattamento sono l'art. 9(2)(b) del GDPR, ai sensi del quale “*il trattamento è necessario per assolvere gli obblighi ed esercitare i diritti specifici del titolare del trattamento o dell'interessato in materia di diritto del lavoro e della sicurezza sociale e protezione sociale, nella misura in cui sia autorizzato dal diritto dell'Unione o degli Stati membri o da un contratto collettivo ai sensi del diritto degli Stati membri, in presenza di garanzie appropriate per i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato*” e l'art. 9(2)(f) del GDPR, ai sensi del quale “*il trattamento è necessario per accertare, esercitare o difendere un diritto in sede giudiziaria o ogniqualvolta le autorità giurisdizionali esercitano le loro funzioni giurisdizionali*”.

Per quanto riguarda i dati giudiziari la condizione di legittimità è da rinvenirsi in base all'art. 2-*octies* del D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018 e dal Decreto (“Codice Privacy”) - nell'adempimento degli obblighi di legge di cui al Decreto.

Inoltre, nei casi di cui all'art. 12 del D.lgs. 24/2023, l'identità del Segnalante e qualsiasi altra informazione da cui può evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità possono essere rivelate esclusivamente previo consenso espresso della stessa persona Segnalante, a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle Segnalazioni, espressamente autorizzate a trattare tali dati ai sensi degli articoli 29 e 32, paragrafo 4, del GDPR e dell'articolo 2-*quaterdecies* del codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Si precisa che, in caso di Segnalazione orale, la Segnalazione, previo consenso del Segnalante, potrà essere documentata a cura del personale addetto mediante registrazione su un dispositivo idoneo alla conservazione e all'ascolto oppure mediante verbale che verrà sottoposto al Segnalante per sue eventuali rettifiche.

Si ricorda, in ogni caso, che la Segnalazione può essere trasmessa in forma anonima; tuttavia, la trasmissione di una Segnalazione in forma non anonima agevola la gestione della Segnalazione stessa.

5. PERIODO DI CONSERVAZIONE

I dati personali sono conservati per il tempo necessario alla gestione della Segnalazione e comunque **non oltre cinque anni** a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione. Si precisa che tale conservazione avverrà nel rispetto degli obblighi di riservatezza di cui all'articolo 12 del D. Lgs. 24/2023 e del principio di cui all'articolo 5, paragrafo 1, lettera e), del GDPR.

Resta in ogni caso ferma la facoltà per il Titolare di conservare i dati personali per un diverso o ulteriore periodo al solo fine di consentire a quest'ultimo di perseguire specifiche finalità indicate nell'Informativa.

6. DECISIONI AUTOMATIZZATE

In nessun caso i dati personali raccolti per le finalità sopraindicate saranno sottoposti a trattamenti automatizzati, compresa la profilazione ai sensi dell'art. 22 del GDPR.

7. DESTINATARI DEL TRATTAMENTO E TRASFERIMENTO DEI DATI

I Suoi dati personali potranno essere condivisi con:

- Il Gestore delle Segnalazioni;
- il fornitore che offre la Piattaforma web dedicata alle Segnalazioni;
- funzioni interne coinvolte nell'attività di istruttoria/accertamento dei fatti oggetto di Segnalazione;
- consulenti esterni, quali, ad esempio, studi legali, eventualmente coinvolti nella fase istruttoria e gestione della Segnalazione;
- soggetti, organi, enti o Autorità verso cui la comunicazione sia obbligatoria in forza di disposizioni di legge o di regolamento.

I soggetti appartenenti alle categorie sopra indicate, ove necessario, saranno debitamente nominati, a seconda dei casi, quali responsabili esterni del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR o autorizzati al trattamento ai sensi dell'art. 29 del GDPR e dell'art. 2 *quaterdecies* del D.lgs. 196/2003. Un elenco dei responsabili nominati è disponibile presso il Titolare del trattamento.

I Suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

8. ESERCIZIO DEI DIRITTI DELL'INTERESSATO

Coerentemente con quanto previsto dal GDPR, in presenza dei presupposti di legge, Lei ha il diritto di chiedere al Titolare in qualunque momento l'accesso ai Suoi dati personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o di opporsi al loro trattamento nei casi previsti dall'art. 21 del GDPR. Lei ha inoltre ha diritto di richiedere la limitazione del trattamento nei casi previsti dall'art. 18 del GDPR, nonché di ottenere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati che lo riguardano nei casi previsti dall'art. 20 del GDPR.

Tali diritti possono essere esercitati nei limiti di quanto previsto dall'art. 2-undecies (limitazioni ai diritti dell'interessato) del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Le richieste possono essere rivolte all'indirizzo di posta elettronica privacy@fbl-it.it.

In ogni caso, l'interessato ha sempre diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente (Autorità Garante per la protezione dei dati personali), ai sensi dell'art. 77 del GDPR, qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali sia contrario alla normativa in vigore.

9. ULTERIORI INFORMAZIONI

Per qualsiasi ulteriore informazione o questione è possibile contattare il Titolare all'indirizzo e-mail: privacy@fbl-it.it.